

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 SETTEMBRE 2015

(proposta dalla G.C. 8 settembre 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risulta assente, oltre al Sindaco FASSINO Piero, il Consigliere DELL'UTRI Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ISTITUTO BUON PASTORE. PARERE IN MERITO ALL'ESTINZIONE DELL'ENTE.

Proposta della Vicesindaca Tisi, di concerto con l'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

L'I.P.A.B. "Istituto Buon Pastore", commissariato fin dal 14 ottobre 1986, pur essendo titolare di un ingente patrimonio immobiliare, non ha più esercitato attività rispondenti alle finalità statutarie, venendo meno al dovere di partecipazione al Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2012 (mecc. 2012 02055/019) (i cui contenuti vengono qui integralmente richiamati) la Città proponeva alla Regione Piemonte ed all'allora Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana di Torino), ciascuno in relazione alle proprie competenze, di avviare la procedura di estinzione dell'I.P.A.B. denominata "Istituto Buon Pastore" avente sede legale in Torino, corso Principe Eugenio n. 26.

Questa decisione veniva assunta, in una fase di grave contrazione delle risorse destinate al Welfare, anche in considerazione delle istanze che da molto tempo provenivano dall'associazionismo torinese e, negli anni, dalle competenti Commissioni Consiliari con proposte di mozioni tese a favorire il riordino delle I.P.A.B. inattive ed in particolare dell'Istituto Buon Pastore, stante la datata condizione di commissariamento. Tale esigenza veniva ribadita con maggior vigore dai sopra citati soggetti, proprio in ragione dell'attuale crisi economico-finanziaria, affinché venissero utilizzate per il finanziamento e sostegno del Welfare cittadino tutte le risorse ad esso destinate, comprese quelle provenienti da I.P.A.B. la cui attività risultava non coerente o in contrasto con le finalità statutarie.

Nella medesima deliberazione veniva disposto di acquisire presso la Provincia di Torino, competente in materia di controllo sull'attività delle I.P.A.B. ex articolo 5 della Legge Regionale 1/2004, il bilancio dell'Istituto Buon Pastore (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa), ai fini di una corretta valutazione in ordine all'acquisizione del patrimonio.

Con nota prot. n. 517829 del 28 giugno 2012 la Provincia di Torino aderiva formalmente alla proposta della Città contenuta nella deliberazione consiliare sopra richiamata e provvedeva all'invio alla Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie di quanto richiesto.

Contestualmente con nota prot. n. 1929/SNA del 24 luglio 2012, l'Assessore Regionale alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, A.R.E.S.S., Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, concordando con la proposta espressa dal Consiglio Comunale di Torino in ordine all'attivazione della procedura di estinzione dell'Ente, impartiva al Commissario Straordinario dell'Istituto Buon Pastore indicazioni concernenti la procedura da seguire, ai sensi dell'articolo 70 della Legge 17 luglio 1890 n. 6972 e nel rispetto della normativa regionale.

A partire dall'acquisizione delle disponibilità espresse dall'allora Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte, sono stati numerosi gli inviti da parte della Città al Commissario Straordinario dell'Istituto Buon Pastore a provvedere nel rispetto delle direttive impartite dai predetti Enti competenti, ai fini dell'apertura del procedimento di estinzione.

Tra le iniziative assunte, la medesima Città ha provveduto alla valutazione dell'asset

patrimoniale dell'I.P.A.B. per il tramite del Servizio Valutazioni dell'allora Direzione Centrale Patrimonio, Commercio e Sistema Informativo.

Con nota prot. n. 54105 del 25 ottobre 2013 a firma del Vicesindaco e Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Abitative e del Direttore della Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie la perizia effettuata dai sopra citati Uffici comunali veniva trasmessa al Commissario Straordinario dell'Istituto Buon Pastore.

In considerazione del fatto che, pur disponendo della documentazione necessaria e di cui la precitata perizia costituiva un elemento dirimente, persisteva l'inerzia dell'Organo di Governo dell'Istituto Buon Pastore nel deliberare la proposta di estinzione, utile all'avvio della procedura presso il competente Assessorato Regionale, con nota prot. n. 780 del 7 maggio 2014 a firma del Vicesindaco e Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Abitative e del Direttore della Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, la Città di Torino sollecitava gli Amministratori Regionali in carica ad esercitare i poteri sostitutivi nell'attivare la procedura di estinzione dell'I.P.A.B.

In risposta alle iniziative della Città volte a rappresentare all'Assessorato alle Politiche Sociali e della Casa della Regione Piemonte l'indifferibilità del richiesto intervento sostitutivo, con nota prot. n. 10796 dell'11 febbraio 2015 la Regione Piemonte invitava il Commissario Straordinario dell'Istituto Buon Pastore, ad attivare entro 45 giorni dal ricevimento della missiva la procedura di estinzione.

Con nota prot. n. 24952 A15.120 del 19 maggio 2015 la Direzione Coesione Sociale - Settore Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di diritto pubblico e privato, Politiche per la famiglia e per i soggetti deboli della Regione Piemonte comunicava alla Città l'apertura della procedura di estinzione proposta dall'Istituto Buon Pastore con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 31 marzo 2015. Nella medesima nota si richiedeva alla Città di Torino la formalizzazione di proprio parere favorevole in merito all'estinzione proposta, con l'impegno ad accettare il trasferimento del personale attualmente alle dipendenze dell'Ente e l'intero patrimonio, mobiliare ed immobiliare, eventuali passività incluse, con il vincolo della destinazione del patrimonio medesimo e delle relative rendite a servizi socio-assistenziali.

In considerazione delle valutazioni già espresse dalla Città con la richiamata deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02055/019), presa visione dei contenuti della deliberazione del Commissario Straordinario dell'Istituto Buon Pastore n. 3 del 31 marzo 2015, che si richiamano, compresi quelli relativi al valore del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'I.P.A.B. ed all'Organico dello stesso Ente (composto complessivamente da due unità), dati fondamentali per la decisione che la Città è chiamata ad esprimere.

Visto che ai fini della prevista procedura regionale, la Città, in quanto comune sul territorio del quale insiste l'I.P.A.B. Buon Pastore, è tenuta ad esprimere il proprio parere in merito all'estinzione e con esso, in caso di parere favorevole, l'impegno ad accettare il trasferimento del personale attualmente alle dipendenze dell'Ente e l'intero patrimonio, mobiliare ed immobiliare, eventuali passività incluse, con il vincolo della destinazione del patrimonio medesimo e delle

relative rendite a servizi socio-assistenziali.

Tutto ciò ai sensi degli articoli 62, 70, 71 della Legge 6972/1890, ad oggi ancora applicabile.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere favorevole all'estinzione dell'I.P.A.B. "Istituto Buon Pastore" con sede legale in Torino, corso Principe Eugenio n. 26, C.F. n. 80085340018;
- 2) di autorizzare il trasferimento al Comune del personale già dipendente del medesimo Istituto Buon Pastore compatibilmente con la disciplina in materia di assunzioni;
- 3) di accettare il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'estinguendo Ente, come risulta dai contenuti della precitata deliberazione n. 3 del 31 marzo 2015 assunta dal Commissario straordinario dell'Istituto Buon Pastore, con il vincolo della destinazione del patrimonio medesimo e delle relative rendite a servizi socio-assistenziali;
- 4) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte.

LA VICESINDACA

F.to Tisi

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE, PATRIMONIO
E DECENTRAMENTO

F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
SERVIZIO VIGILANZA, SICUREZZA,
SFEP E SERVIZI SOCIALI
F.to Gaeta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Berthier Ferdinando, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
